

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno. Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 2 Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato con costo L. 5.

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25. In quarta pagina: ... 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

UDINE

Esposizione Nazionale d'Avicoltura

Del mattino alle 9 in Piazza Umberto I presenti i signori comm. Deputato Morpurgo, co. Ronchi, Cantarutti, co. de Brandia, march. Mangilli, Tullio Edoardo, Deotti ecc., nonché una larga rappresentanza del sesso gentile, ha avuto luogo l'inaugurazione di codesta riuosissima Esposizione.

Massimi elogi vanno tributati al Comitato ordinatore, in specie ai signori march. Mangilli, Tullio e Deotti che s'adoparono con tanto zelo ed amore per la riuscita di codesta Mostra.

Pubblichiamo, su questa Mostra, gli appunti di un competente amico: Sotto ad ampia tettoia il visitatore trova una schiera innumerevole di galli e galline delle razze Padovana Gigante, Polverara, Leghorn Malines, Langsham, Frisé du Chili, Cocinona, Bautam, Nagasaki, Andalusia in molte e diverse coppie di fagiani, nonché i piccioni paruschi, belgi, le maschere di Parigi, i Trogiani, i gozzuti ecc.

Qua e là nel giardino alcuni eleganti chalet, con altri polli, anitra, oche, tacchini, conigli, piccioni, caprette di Imalaya.

In eleganti gabbie anche gli uccelli esotici vengono rappresentati dai loro campioni, e ne sono addirittura di splendidi: coi loro smaglianti e variopinti colori.

Fra i diversi espositori annoveriamo le ditte: Stabilimento d'Avicoltura Antonio dott. Lion Ponte S. Nicolò Padova, Luigi Molinar di Torino, Gaudio Fiumi Lion Padova, Moratti di Udine, march. Massimo Mangilli pure d'Udine, Ruggiero Guasti di Conegliano, Zerman di Verona, Zanatta di Udine, osv. Montani di Rovigo, Clama d'Artegna, Mastrini di Tricesimo, Bondi di Portogruaro ecc. ecc.

Ed ora facendo un po' di rivista dei prodotti presentati da ogni singolo espositore per oggi parleremo del grande Stabilimento d'Avicoltura di Ponte S. Nicolò Padova a cui a capo sta quel competente e vecchio pollicoltore che è il sig. Antonio dott. Lion. Davvero magnifiche sono le razze di galline Polverara, Padovana, Olandese, Mori a seta del Giappone, Bautam, Minorca ecc.; una collezione ammirabile. Che si ha a dire della mastodonte e colossali razze Conca Ma fiosa, Gigante Padovana, Cocinona, Brahma che pure codesto importante e grandioso Stabilimento, che ha una ben giusta, meritata fama presenta?

Al dott. Lion si appassionato ed infaticabile avicoltore ai molti aioli e tutti uisce anche i nostri, augurandogli che alle premiazioni ovunque ottenute abbia da aggiungere anche quelle che competenti giurati certo gli aggiudicheranno.

Il sig. Tullio Edoardo presenta pure due buone coppie di padovane donate rate con relativi pollastrelli dell'anno in corso.

Il sig. G. Moretti pure d'Udine, appassionato amatore d'avicoltura, espone alcuni belli gruppi di Langsham bianchi, grandi maschi, andalusia, Brahma-potrara.

Il signor Gaudio Lion Fiumi di Padova anch'esso espone una bella e variata collezione di polli; annoveriamo specie le razze: Italiana, Polverara, Padovana piccoli combattenti, Bautam nonché due belli e grossi tacchini.

Il March. Massimo Mangilli di Fiumi gnano altro distinto avicoltore in appoito recente espone alcuni polli Italiani, allevamento dell'anno in corso, nonché le razze Amburgo, Minorca, Brackel, combattenti ecc. ecc.

Il Lazzarini di Polverara espone due gruppi di razza Polverara.

Il cav. Francesco Montani ha pure esposto un gruppo Plymouth-Rock.

Ammiriamo, anche le diverse varietà di polli esposte dallo Stabilimento Molina di Torino.

Abbiamo altri espositori quali il dott. Perusini colla razza Langsham, il Sabadini coll'Incauca Polverara, Romolo Passeri colla Langsham, il Piccolo Ermengildo, il Giorgi Luigi ecc. et per hodie satis.

Galletto.

Il Comitato pel Convegno degli studenti

è convocato d'urgenza, oggi, alle 3 pm., per deliberare sul da farsi, nell'imminenza del Convegno indetto per domenica, di fronte alla grave sventura pubblica.

La visita dei Reali a Udine

(Dalla terza edizione di ieri)

Ancora la visita all'Esposizione

La visita all'Esposizione si protrasse oltre ogni previsione. Anziché verso le 1230, come tutti credevano, si prolungò sino alle 13.15. — Quasi tre ore!!!

I Sovrani anche negli ultimi importantissimi due reparti dell'agricoltura e dell'istruzione ed educazione, igiene e assistenza pubblica, previdenza e cooperazione, mostrarono - quantunque evidentemente stanchi di questa correa - di vivamente interessarsi.

Furono, naturalmente, anche nella gran sala superiore dell'edificio dell'Istituto Tecnico, dove la Regina, e più ancora il Re, sorrisero ai lavori ivi esposti dalla Regina stessa.

All'Asilo "Marco Volpe"

Essendo, con la visita all'Esposizione, giunto, come dicemmo, le 13.10, i Sovrani giunsero - divenne quasi forzatamente - all'idea, già preventivata, di recarsi a riposare un po' - e dovevano averne ben bisogno! - a Palazzo Belgardo. Preferirono di continuare a finire la « corvée ».

Venne così decisa la visita all'Asilo "Marco Volpe" che era invece stata fissata per le 14.30.

Non tutti i bambini erano raccolti - a quasi un'ora e mezza in anticipo - raccolti nel benedico e simpatico Istituto.

I Reali vi giunsero alle 13.20, accolti dal comm. Marco Volpe, alla cui munificenza la filantropica istituzione deve la sua esistenza, e dalla sua signora.

Visitarono, con vivo interessamento, i locali, e se ne mostrarono ammirati, ed espressero la loro soddisfazione alla distinta direttrice ed alle benemerite insegnanti. Le bambine cantarono con le loro voci così care una canzone dedicata alla Regina, che l'ebbe graditissima.

Venne poi, da tre bambine dalle quali sfuggì il nome, declamata una poesia d'occasione, riuscita pure alla Regina assai cara.

Questa visita si protrasse 20 minuti circa.

Quando infatti i Sovrani uscirono, erano le 13.40.

Gli applausi vivissimi, unanimi, che avevano accompagnato il Re e la Regina all'Asilo, li accompagnarono di nuovo all'Ospedale, dove si recarono di poi.

La popolazione, gremita alle finestre e lungo la via, sembrava non sapere come esprimere la propria riconoscenza agli augusti visitatori.

La visita all'Ospedale

Importantissima riuscì la visita all'Ospedale Civile.

I Sovrani vi giunsero alle 13.45 accolti dal cav. Bardusco, presidente del Consiglio d'Amministrazione e dal vice-presidente Costantino Perusini.

Furono presentati al direttore prof. Pennato, ing. Fachin, membro del Consiglio, il segretario dott. De Senibus, mons. Costantini, e, nei singoli reparti, il prof. Chiaruttini, il prof. Rappi ed il prof. Guido Berghizz.

La visita si protrasse sino alle 14 circa, e comprese ben dodici sale.

Dopo di che i Sovrani scesero, attraversando il refettorio delle donne ed il cortile.

Più volte, durante questa visita, ebbero ad affermare la loro ammirazione per ordine e la pulizia notati in ogni comparto ed in ogni servizio dell'Istituto.

Il Re s'intratteneva specialmente con due veterani decorati, a cui stresse affettuosamente la mano. Uno di essi - certo Bonetu Domenico - è del superstiti all'eroica difesa della Repubblica di S. Marco, nel '48.

La Regina, concentrò invece le speciali affettuose sue attenzioni sulle bambine.

Il Re volle poi informazioni sul patrimonio e sulle rendite dell'Istituto, sui contribuenti, ecc.

Quando i Sovrani risalirono in carrozza erano, come dicemmo, le 14 circa.

Dall'Ospedale alla Stazione

Dall'Ospedale per via Venezia, Piazza XX Settembre, via Canonica, via Cavour, via Daniele Manin, Piazza Patriarato, via Cavallotti e via Aquileia. — Dio quale giro vizioso, poveri angusti ospizi! — il corteo reale si diresse senz'altro alla Stazione, dove giunse alle 14.25, sempre, passando fra due file ale di popolo plaudente.

I Sovrani apparivano evidentemente ed estremamente stanchi.

Ed infatti il Re, espressa in sentite ma brevi parole, la riconoscenza per l'accoglienza avuta e l'ammirazione per la Città e per l'Esposizione, alle autorità presenti - o s'aggustate la Regina dalla signora presenti - si affrettarono a salire in treno, dove approfittarono del tempo - un'ora circa - che mancava alla partenza, per godersi un po' di pace e per rifocillarsi un poco.

Il treno partì verso le 15.30.

I tricesimi

I fratelli d'oltre confine, che portano - in numero di cinquemila circa - la nota del più vibrante patriottismo, e che con tanto calore, pur correttissimamente, seppero esprimere a le tante aspirazioni, dopo la partenza dei Sovrani, abbandonandosi a più libere espressioni, fecero un'ultima solenne manifestazione dell'italiana ferivida unità, recandosi in corteo ai monumenti patriottici della città.

Aneddoti e conversazioni

I Reali e i nostri deputati

Gli onorevoli Girardini e Caratti furono ricevuti, a palazzo Belgardo, molto festosamente.

Anche la Regina s'intrattene molto gentilmente e affabilmente con loro. Accennato al noto incidente d'automobile, disse di non sentirsi ancora ben ripresa in forza la gamba ferita.

Gli onorevoli esortarono la Sovrana ad avervi riguardo nelle fatidiche odierne all'Esposizione, ecc.

Oh, a Udine nulla mi fa male - rispose sorridendo la Regina.

Il Re domandò, all'on. Girardini da quanto tempo sia travagliato da male agli occhi.

Da trentacinque anni, Maestà. Fin da quando avevo dieci anni.

Possibile? Non le avrei mai creduto 45 anni, on. Girardini!

Eppure, sono deputato da...

Da tre legislature, on. Girardini, lo so.

E dove sono - aggiunse poi il Sovrano - i suoi amici della Società Democratica?

Infatti poco prima erano stati presentati al Re alcuni membri del Consiglio direttivo della Società, e si era perduto di vista il presidente.

La Regina era già stata a Udine

Parlando con l'avv. Plateo dep. prov. la Regina gli disse che ella era già stata altra volta a Udine.

Ad un atto di meraviglia del cav. Plateo:

— Sì - soggiunse - otto anni fa fui di passaggio, e mi fermai ad un albergo fuori Porta Aquileia, di fronte alla Stazione.

Il Re e la Camera del lavoro

Come già è accennato, il Re ricevé la rappresentanza della Camera del Lavoro.

Al dott. Murero domandò, mostrando molto interessamento, notizie sulla costituzione e sull'andamento dell'istituzione operaia.

Domandò, fra l'altro, se gli iscritti sono molti, in proporzione alla popolazione.

— Non c'è male, Maestà! - rispose il dott. Murero - ma c'è ancora molto da fare, e speriamo certamente di progredire.

E il Re concluse, ben augurando.

La Regina e il dott. Bortolotti - Un consulto improvvisato

Conversando coi membri della Deputazione provinciale, la Regina, accennando alle sue piccole iondole alla Ma fida, si disse preoccupata dal pensiero di allevare sane e forti.

— Aria, aria libera, e libero moto, non è vero? magari a piedi scalzi, senza riguardi.

— Qui c'è il nostro collega dottor Bortolotti, Maestà - disse sorridendo l'avv. Renier - che è medico.

Ed ecco l'amico avv. Bortolotti assistito ex abrupto ad un ben ambito consulto.

Egli confortò la Sovrana in quei giusti concetti di educazione fisica. — Qui siete tutti sani, una razza

forte - ossertò a un certo punto la Regina.

— Ma ci sono anche... molti malati, Maestà! tant'è vero che facciamo un Manicomio nuovo...

E il discorso allora volse sui Manicomii, accennando la Regina a quello

di Racconigi, che mostrò di aver visitato e studiato, e sostenendo il dott. Bortolotti l'assoluta superiorità del nostro... anche su quello di Racconigi.

(V. in altra parte del giornale il seguito di questa rubrica).

Il terribile disastro di stanotte

SCONTRO DI TRENI

Le truppe del 14° fanteria - Più di 25 morti e più di 80 feriti?

Mentre, dopo la lieta giornata di ieri, e le esultanze di ieri sera, la città era in braccio al riposo, a pochi chilometri di distanza, un tremendo disastro, una immensa sventura preparava giorni di angoscia e di lutto.

Stamane ai primissimi albori la terribile notizia è corsa subito, come stridula sveglia, scuotendo i dormienti: un disastro ferroviario - un centinaio fra morti e feriti!

E la prima notizia sommaria è questa: Fra Pasian, Soha'vonesco e Codroipo, stanotte un treno straordinario dipendente che portava truppe, è scontrato con un treno ascendente.

Vi sono da 20 a 25 morti; da 80 a 100 feriti.

Si invocano pronti soccorsi.

Corre voce che si tratti delle truppe del Solizzo Cavalleria.

Verifichiamo. No; si tratta delle truppe del 14° fanteria, venute ieri pel servizio d'ordine, e che ritornavano alla sede.

Si conferma il numero dei morti e dei feriti, come - purtroppo - minimo accertato.

Fra i morti, diciasi, un capitano e due tenenti.

Un primo nome da segnarsi nel fatto è quello del tenente Luochini.

Diamo le notizie nell'ordine con cui le abbiamo una mano potete raccogliere, verificare e controllare; così quelle per avventura erronne o mescolate tropano poi la rettifica.

Come avvenne il disastro

Dalle rotte parole di un superstite, ancora come atepidito, si sa questo: Lo scontro avvenne in campagna solitaria; nel buio assoluto. Nemmeno un lume a petrolio disponibile.

Un orrore indicibile; un urto immenso di moranti; un fracasso orrendo di distruzione.

I vagoni in un attimo ridotti ad un sol mucchio di rottami, e fra essi una sanguinosa pioggia di carni umane.

Morti il macchinista e il facchiata.

Il treno discendente era il militare-facoltativo 24 85, partito alle 21.41 da Udine, con 18 truppe del 14° fanteria. Il treno ascendente era il merci-facoltativo 24 66.

La causa del disastro

Furono trattenuti, fino a responsabilità constatate, i conduttori del treno superstite.

Pare però, fin d'ora, che il disastro si debba al mancato avvertimento da parte del telegrafista di Pasian.

I morti e i feriti

Ore 7 - Finora il numero accertato è di 12 morti, e oltre 70 feriti. Lo scontro avvenne precisamente subito dopo Pasian; fra il casello 108 e il 109.

Finora all'Ospedale militare si sono 43 feriti, e risulta accertato il numero di 9 morti.

I soccorsi

Subito si organizzano dalla nostra Stazione treni di soccorso.

La famiglia Perusini molto subito a disposizione tutti i suoi veicoli e cavalli.

Corrono sul luogo, con quanto di utile per le prime necessità si può trovare, sottopano - i signori Perusini, la contessa Lucia Caratti ed altri. Accorrono pure i deputati Caratti e Girardini, l'avv. Diussini; poi un'infinità di cittadini, quanti possono disporre di un veicolo.

In città non si riesce più a trovare una carrozza.

Il primo treno di soccorso

Verso le 2 ant. appena avviati, furono alla stazione il P. sferio, il cav. Piazzetta, il colonnello Maranesi Com. del Distretto,

Poco dopo un primo treno speciale partiva coi primi soccorsi, e raccoglieva i feriti.

I signori Perusini cercarono subito dei medici, conducendoli sul luogo del disastro, in automobile.

La strage. Un altro nome fra i morti

Il maggior numero dei feriti si ebbe nello Stato Maggiore e nella Musica, che si trovavano nei primi vagoni.

Un altro morto è il capitano Bedini.

E' pure fra i morti un furiere musicante.

Il colonnello Salvati si trovava, per caso, vicino al luogo del disastro. Con alcune torce a vento aiutò subito la ricerca dei feriti più gravi.

Il secondo treno di soccorso

Un secondo treno di soccorso - il vero, completo - poté partire solo verso le 8 e mezza. Con questo treno partirono pure il Prefetto, il Commissario Piazzetta, il colonnello Salvati, (ritornato a Udine nella notte), il dott. Marzuttini e altri medici.

Il primo treno coi feriti - Altri nomi di morti.

Il primo treno coi feriti giunse alle 6.45.

Fra i morti sono i soldati: Simoni di Campobasso - Cecchi di Ferrara - Cattori di Campobasso - sergente Tamburini di Ferrara.

Il capotreno, Bisoffi, arrestato, è ferito gravemente.

L'ultima notizia

(Ore 8.30) sono queste: - Il morto - 9 feriti gravi - 40 feriti non gravi.

All'Ospedale Civile

Il Presidente dell'Ospedale Civile cav. Bardusco si mise stamane a disposizione dell'Ospedale militare, per qualsiasi aiuto.

L'Ospedale militare domandò allora 10 letti.

Invece fu messa a disposizione subito - con opportuno sgombrò - tutta una sala; così pure medicinali, medici, e personale addetto.

Alle 8 e mezzo fu portato all'Ospedale civile un primo ferito, un soldato in gravissime condizioni.

Non si sa ancora il nome, perché il poveretto non è in grado di parlare. Il prof. Pennato fu tutta notte, e continua stamane, a disposizione dell'Ospedale militare.

Quest'ultimo è diretto da un capitano, essendo il Maggiore comandante comandato al campo.

E' riconosciuto che le condizioni dei feriti furono molto aggravate dalla mancanza di pronti soccorsi.

Pensare che per parecchie ore non si poté portarli via dal campo, a cielo scoperto, ove giacevano!

Tale mancanza però è dovuta unicamente alla località desolata - priva persino di luce e d'acqua - e distante da ogni centro.

Certo, più pronti i soccorsi non potevansi avere.

La linea ingombra - Il servizio dei treni - La Posta.

Naturalmente la linea è rimasta ingombra. Nessuno dei treni ordinari ha potuto più funzionare.

Il diretto delle 7.43 non è ancora (ore 9) arrivato. Lo si aspetta, però, perché la linea fu potuta sgombrare, fra poco.

Il cav. Pascoli è partito per vigilare l'arrivo della corrispondenza diretta all'Ufficio di Udine.

IL RE

sul luogo del disastro

Il Re verrà a Udine a visitare i feriti.

In questo momento - ore 9 - giunge la notizia che il Re è in automobile, sul luogo del disastro.

Pare certissimo che in giornata, pure in automobile, il Sovrano verrà a Udine a visitare i feriti all'Ospedale militare e all'Ospedale civile.

Altri particolari sullo scontro

Lo scontro successe precisamente a tre chilometri dopo Baschiapenta.

Il treno merci portava il n. 2468; il treno militare era composto di 19 vettura di III classe, due di II, ed un bagaglio.

# Seconda edizione

## All'Ospedale militare

Verso l'una e mezza di stametta, un carabiniere in bicicletta portava la notizia del disastro alle Grazie, dove erano, acquistati i carabiniere venuti per la circostanza; e l'ordine che si formasse subito una pattuglia di servizio.

Parlano immediatamente. Si dice pertanto avviso al Deposito di Udine, dove si requisirono tutte le barelle disponibili che si inviarono alla stazione, in attesa dei feriti.

Il parroco delle Grazie, accorse subito all'Ospedale.

I primi feriti furono portati verso le 8. Alle 8.30 vi erano giunti già 34 uomini di truppa e 9 ufficiali, alcuni dei quali in gravissimo stato.

Prodigioso sollecitamente le cure più urgenti tre ufficiali medici ed i medici civili Ersetti, Ugo, Edgardo Orefice (adorna ad Udine dal Congresso) ed il dott. d'Agostini.

Alcuni nomi. Sottotenente Casabianca, contusioni alla lumbra.

Tenente Bartolucci Virginio, frattura alla gamba destra.

Sottotenente Crasati Corso, contusioni al torace e lombare.

Pilati, tenente, contusioni al ginocchio destro.

Tenente co. Antonio Sgorbati, frattura alla gamba sinistra.

Cassata, capitano, contusioni dorsali.

Alati Arturo, ferire muscolare, ha schiacciato tutte le due ossa della gamba destra.

La natura più comune delle ferite riscontrate, sono le seguenti: lesioni traumatiche, non gravi, e contusioni nella massima parte a delle contusioni semplici.

Vi ha pure qualche frattura (una ne riportò un ufficiale).

Un soldato ad udine medico ha riportato una interessante e curiosa capsula in tutto il suo spessore dalla regione frontale alla regione occipitale in direzione anteriore posteriore con distacco non completo dell'orecchio sinistro.

Il secondo convoglio dei feriti All'Ospedale civile

In attesa del secondo convoglio di feriti sono sotto la tettoia tre esadotti, parecchi medici, il colonnello Varesella, il colonnello Maneroli, il maggiore Rapiori, il maggiore di cavalleria Durco, moltissimi ufficiali, l'assessor Pigo, il capo dei vigili Ragazzoni, ecc.

Alcuni carabinieri ed alcune guardie di P. S. fra le quali una, il n. 154, ha bisogno di andare un po' ad apprendere il galateo — tengono sgombra quasi tutta la tettoia.

Il dolore più intenso è dipinto su tutti i volti; pochi parlano, l'angoscia è tale da non concedere parole; parlano gli occhi.

Eppoi il treno sotto la tettoia alle 9.13.

È un momento di viva commozione. Secondo il maggiore dei carabinieri Avionca, il colonnello Salvati ed altre autorità.

Si apprende allora che i morti sul luogo del disastro sono 12, cioè 10 appartenenti al 14.° il macchinista Blasoni ed il fuochista Marini, entrambi del deposito di Venezia e che furono trovati abbracciati.

Passa la prima barella.

Il ferito che vi giace — un soldato semplice — è morente; manda un leggero rantolo che strazia il cuore, ha un braccio rigido, le labbra livide ed aperte, il petto della vita sul volto.

Seguono i seguenti altri: Conti Giacomo, Distretto di Udine; Negri Giovanni di Rovigo; Capolletto Gaspare di Venezia; Basso di S. Maria di Ferrara; Bonedelli Giuseppe di Firenze; Ferrari Luigi di Parma; Casadei Gaspare e Mantelli Gaspare di Forlì; Spina Domenico di Campobasso; Risone Giacinto di Padova; Orlando Domenico di Campobasso.

Di questi soltanto due sono in condizioni gravi, non però disperate.

Notiamo pure il capo-musica del 14.° Sebastiano Cappari di Udine, che ebbe a riportare alcune contusioni fortatamente non gravi.

Vengono adagiati nei carrozzoni dell'ambulanza medica e trasportati allo Ospedale Civile, dove si recò tosto, a visitarli, l'arcivescovo Zambelli.

Sono presenti il cav. Bardusso, l'ing. Facchini e tutto il personale medico.

## LA PIÙ PROBABILE RICOSTRUZIONE DELLE CAUSE DEL DISASTRO

### Le vere responsabilità

Anzitutto, rettificammo, per ulteriori notizie sicure, che il capotreno Blasini, arrestato, non è ferito gravemente — come è detto sopra — tant'è vero, che i carabinieri lo dovettero rincorrere.

Rettificammo pure che non risulta che il macchinista Blasini fosse ferito da parte del telegrafista di Pagan; ciò potrebbe anzi escludere, da quanto segue, le cause che è confermato da parecchi del superstiti.

Alla stazione di Pagan il treno rallentò e forse si fermò momentaneamente. Quando si riprese a muovere, il macchinista che parlava in atto di scendere, lo interpellò sul perché di quella fermata.

Il macchinista borbottò qualche cosa che il tenente non capì, e ritornò alla macchina.

Il treno riprese subito fortissima la corsa.

Si noti bene che in quel punto la strada è un rettilineo di 20 chilometri.

Fu infatti subito veduto un treno venente incontro; se furono uditi i segnali d'allarme lanciati a gran flebile. Era il treno merci fatto.

Segnali non osservati — Giù dal finestrino.

Come mai il treno non rallentò in corsa? Il macchinista e il fuochista erano addormentati? Erano ubriachi? L'uno e l'altro insieme, per conseguenza della stanchezza, dell'eccessivo lavoro?

Fatto sta che i segnali d'allarme si accorsero i disgraziati viaggiatori; alcuni dei quali poterono salvarsi, non senza lesioni, naturalmente — per tandosi dai finestrini.

Le responsabilità immediate, dunque, partrebbero pesare sui due disgraziati feriti, ma essi non hanno pagato, i doveri, con la vita.

Adesso si cerchino le responsabilità — gravissime — per quanto dirette in apparenza degli Amministratori.

inchieste da fare.

Si verifichi, quale è qualità servizio aveva già fatto il personale del treno. Si verifichi se la società disponeva di tutto il personale necessario, in tali contingenze di servizio; treni reali, treni militari, ecc.

Si verifichi, se in tali contingenze non si avrebbe dovuto fare a meno di quel treno merci, potremmo, che doveva il conduttore del treno militare, o almeno se si presero tutte le precauzioni.

Si domandi alla speciosa bottega di stoffe, conto delle vittime umane, distratte forse, per le sue ingordigie, per le sue — per lo meno — colpevoli negligenze!

Questa è la voce della pubblica coscienza che insegue.

## LA LINEA NON È SGOMBRA

Contrariamente a notizia riportata più sopra, la linea è purtroppo tutt'altro che sgombra.

Soltanto il più grosso, fare il trasbordo delle merci e dei viaggiatori.

Appunto per vigilare tale trasbordo delle corrispondenze postali il cav. Pascali si è recato sul luogo.

La Roma del diretto delle 7.43 arriverà, pare, verso le 14.

## Ciò che poteva scendere di peggio

Si noti bene, quando alla stazione di Udine arrivò la prima notizia vaga del disastro, erano in stazione il colonnello Salvati, con gli ufficiali e la truppa, in procinto di partire; anzi, avrebbero già dovuto essere partiti, ma c'era ritardo per tutti i treni.

Quali se fosse partito anche il treno col Saluzzo cavalleria; troppo probabilmente non avrebbe trovato alcuna segnalazione — poiché l'impiegato della stazione di Pagan era sul luogo dello scontro — e sarebbe piombato sui convogli già distrutti, con quali nuove rovine, si pensa fremendo!

## L'opera di soccorso

Il Capostazione — Il Prefetto — Il colonnello Salvati — Gli altri.

Appena udita, vagamente, la notizia di uno scontro, il capostazione Nadalini organizzò immediatamente un treno di servizio, con treni a vapore, e il poco che si poteva avere il per il di, di utilità.

Subito il colonnello Salvati si mise a disposizione, con gli ufficiali medici del suo Reggimento, e col materiale medico da campo, e partì con quel treno.

Intanto — verso le 2 — avvertito,

accorrendo subito il Prefetto Dadda, con l'apostore Rizzotta, coi delegati Scarpetta e Charnal, coi maggiori dei carabinieri Avionca.

Tosto il Prefetto fece chiamare il dott. Marzetti, con il personale e il materiale della Croce Rossa; si unirono, prouti pure da lui, cinque medici, qui rimasti dopo il Congresso (Vedi pag. 10) e che stavano per partire.

Immediati si requisì, quanto altro si poteva, per il chiamò l'ambulanza militare pronta a partire per il campo.

Così il treno di soccorso, completo e in ordine, partì.

Il dott. R. appi accorse, rimase invece a preparare qui tutto l'occorrente per feriti che sarebbero portati.

Infatti il treno di servizio ritornava intanto con 35 feriti.

In pochi minuti, morò il mappello ordine di organizzazione, essi erano trasportati agli Ospedali, dove, merò i professori Rieppi, Pennato e i medici militari, trovarono i conforti occorrenti.

Giunto sul luogo, col treno di soccorso il Prefetto, resosi conto della situazione prendeva i provvedimenti urgenti, per feriti più gravi, ecc.

D'accordo coi comandanti militari presenti, dissegnò i morti fossero portati all'Ospedale civile di Udine.

Dato tutte le disposizioni, ritornava col feriti più gravi.

Sul luogo del disastro, tutti ad una voce, lodavano l'opera zelante e sapiente del dott. Falaschini di Godropo, e dei medici di alt. Comuni vicini, accorsi subito.

## Le condizioni dei superstiti

Si nota da tutti che le condizioni delle truppe e degli ufficiali di quei due battaglioni del 14.° separati al disastro, sono tali che non si può certo parlarne di un loro stato di salute.

Non dubitiamo che ne saranno essentati, per le cure mediche e sanitarie.

## L'ARRIVO DEL RE A UDINE

È segnalato per oggi alle 14 (2 pom) il Re verrà in automobile, recandosi direttamente all'Ospedale militare.

Di là passerà all'Ospedale Civile. Dopo le pigre visite, ripartirà subito.

Attorno a lui che ritorna, dottoro fra cittadini, dopo una così avventurosa, nessuna grida, nessun clamore.

Il saluto rispettivo nel silenzio.

## In segno di lutto

L'Esposizione Regionale rimarrà oggi chiusa.

Sono pure sospesi i concerti musicali per questa sera.

Il Municipio ha esposta la bandiera abbassata, il che fecero anche molte case private.

In una succinta edizione riferiremo della attesa visita del Re agli Ospedali e delle impressioni riportate sul luogo della sciagura.

## Una voce del pubblico

La piazzanghera del Vicolo della Vigna

È incredibile, con tanto che, vediamo la stampa cittadina perché venga levato lo sponcio che permanentemente trovasi nel Vicolo della Vigna, pure il Municipio non intende provvedere.

Luogo la via trovasi un rigugolo di acqua stagnante che tramanda un odore nauseante e malsano, ed è coperta di ciottoli e di immondizie; perché non si intende provvedere? Si credeva che per l'Esposizione o si riparlasse, ma nulla. I molti consiglieri comunali ed assessori che abitano nel popoloso rione di via Grazzallo dormono, o sonnecchiano?

## L'orologio di San Giorgio

Su questo argomento, molto fu scritto, ma i preposti non si danno per intesi. A quando si intenda ripararlo? I parrochiani proclamano, e con ragione.

Ma fu così trascurato questo orologio come ora; se non si può farli, una riparaazione radicale, si pensi almeno di ripararlo alla meglio. Al parroco ed alla Rabbia di San Giorgio si raccomanda di vedersi.

Alcuni parrochiani.

## DITTA COMMERCIALE

ovvero distinta Signorina, bella calligrafia, quale commessa d'ufficio.

Cerca pure giovine piazzista per Udine e Friuli ramo Oli e Liquori. Sarivera Ridomi — Posta Udina.

## Ricerca di operai

Il Segretario dell'Emigrazione di Udine sono pervenute richieste di manovali e di braccianti per alcune ditte dell'Assiria.

Gli operai che desiderano ancora emigrare, si possono rivolgere al Segretario stesso per le opportune informazioni.

## ALL' ESPOSIZIONE

### Rassegna delle Mostre

Ritorniamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuariamente — che, nel momento in cui si svolgono nel FRIULI.

## RIPARTO I Industria

Perché questa nostra Rassegna riesce completa, ed esauriente, dobbiamo ricorrere nella Galleria delle industrie per parlare di alcune mostre che vi sono state collocate dopo la nostra prima visita.

Così troviamo subito nel primo comparto una ricca mostra di tegole e mattoni usciti dalla fornace per laterizi a fuoco continuo, sistema Hoffmann, della ditta Fratelli Anzil di Rignano.

La mostra è soprattutto interessante perché i prodotti esposti sono lavorati a mano.

Dei magnifici laterizi della fornace di Bagnaria Arsa (Palmanova) di cui è proprietaria la ditta Chinal, Vanelli e Borsari, avevamo già parlato. Ora dobbiamo aggiungere che questa mostra è stata considerevolmente aumentata, ed è riuscita oltre misura, ed interessante.

Questi laterizi, nota per la produzione del cotto assolutamente impermeabile, era gestita fino a tre anni or sono dalla ditta Psociani, Gabbioli e Regonovo. Appena passò in la proprietà della ditta attuale, venne rifatta a nuovo con perfezionamento del sistema.

Nei primi mesi dell'anno in corso poi venne dotata di un nuovo macchinario completo, di cui fu quello il primo impianto fatto nella provincia. Questo macchinario, fornito dalla nota ditta Rister e Köller di Costanza (Germania), è composto di un disintegratore, di una impastatrice orizzontale, di una laminatore liscio e di una mattoniera ad alicia.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La ditta Mattarelli Giulio fu Natale di Lecco, con succursale a Milano, produce di notevole specialità ingegneristica di robinetteria per vapore, acqua e gas, di utamili per stabilimenti e di altri utensili, ecc.

Esso funziona con un motore della forza di trentadue cavalli al freno, un motore ad aspirazione della corrente elettrica della Schieffelerische Locomotiv und Maschinenfabrik di Witten (Sassonia), ed oltre ai suoi lavori produce, con perfetta lavorazione, tavelloni, bucati, mattoni, mattoni forati, tubi, sagonati di ogni specie, mattoni, ecc.

La presidenza del Circolo agricolo di Godropo invitò tutti i suoi soci a sottoscrivere per una mostra comune all'Esposizione di Udine.

L'Amministrazione si assume di pagare l'entrata per tutti i soci che faranno adesione al presente invito e procurerà loro tutte le facilitazioni possibili.

## Il Congresso agrario nazionale

Si avverte che non potranno partecipare al Congresso coloro che non si saranno iscritti in tempo utile (entro il 29 corr.).

Programmi e schede si possono avere facendone richiesta al Comitato organizzatore del Congresso agrario nazionale, presso l'Associazione agraria friulana, — Udine.

I congressisti, dietro presentazione della tessera di cui verranno muniti, oltre che poter intervenire ai ricorrenze che si terranno in loro onore, avranno libero ingresso:

all'Esposizione regionale, all'Esposizione bovina, all'Esposizione municipale, alla Galleria Marangoni, allo Stabilimento vinico.

Saranno pure ammessi a frequentare, per gentile concessione delle rispettive Presidenze, le sale e i gabinetti di lettura,

della Società dell'Unione, della Società Alpina Friulana, dell'Associazione Commerciale e Industriale.

Verranno inoltre forniti di descizioni illustrative delle aziende agricole da visitare e delle gite facoltative, indicate nel programma, e dei numeri speciali illustrati che saranno pubblicati nell'occasione.

## Aneddoti e conversazioni

### La rappresentanza slava dal Reali

È stata costituita dagli otto Sindaci del distretto, del dott. cav. G. Cova, del dott. cav. F. Musoni, dell'avv. dott. L. Coran, del suo prof. G. Tracco, dei signori G. Siroh, G. Specogna, E. Peliccioli, C. Duravio, A. Passim e qualche altro che non ricordiamo.

Fu ricevuta in udienza dalla Regina, quale la signora Emilia Velliscioni Musoni, delegata dalla rappresentanza, presentò uno splendido bouquet di fiori, a nome di tutto il Distretto, con una dedica nel dialetto sloveno della regione, mentre il prof. Tracco fece atto di omaggio in lingua serbo-croata.

La Regina gradì molto e molto il pensiero del bouquet, ebbe parole gentili per la gentile porgerice, strinse la mano a tutti, e, uscendo dalla sala, volle essa stessa portare via il bouquet, da cui il Re staccò un fiore che si mise all'occhiello.

Già prima dell'udienza accordata dalla Regina, il Re poi s'era intrattenuo in mezzo al gruppo slavo, ricordando, tra l'altre cose, al prof. Musoni di averlo ricevuto a Firenze in occasione nelle sue nozze e disse che la pergamena offertagli dal Distretto in quella circostanza egli e Regina se la tenevano a casa molto cara.

### I Reali e il Castello

Più volte i Reali — specialmente in Municipio, attirati dalla caratteristica veduta — esprimevano il desiderio di visitare il Castello e di godere il bel panorama friulano che esso offre.

Il Re ripeté tale desiderio, e il simpiano per non averlo potuto soddisfare, al cav. Bardusso, visitando l'Ospedale.

Ma a tale gita il Maestro di Corti, conte Gianotti, oppose i riguardi necessari alla Regina, ancora convalescente.

### Alla bandiera di Gorizia

Mentre il corpo reale, si recava da Palajzo Beigrado al Municipio, in piazza Umberto I, la Regina scorse la bandiera di Gorizia, circondata da una balda schiera di goriziani; le fece un inchino e la additò al Re che, sorridendo le si inchinò per tre volte, fra gli applausi e l'entusiasmo di quei nostri fratelli.

### All'Ospedale Civile

— nel riparto donie — una recchie, della di 88 anni presentò alla Regina il saluto delle dogette.

La Regina le strinse la mano e si intrattenuo a conversare, commossa, dotti allorché quella donna le chiese conto di Loida e Mafalda, loro bene augurando.

### Il nuovo gruppo di scultori

— Si, ma non lo so bene, anarchi, che, come quelle de volatili, mostri de sovervivi...

— Mi, me so, cavalier, quale lo xe più bello...

— Caba la, po' il stitendo... il cav. papalino Craxiano.

— (grintosamente) Dacardo, cavalier?

— (grintosamente) Dacardo, cavalier?

— (grintosamente) Dacardo, cavalier?

— (grintosamente) Dacardo, cavalier?

— (grintosamente) Dacardo, cavalier?

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele. La Direzione di questa Tramvia avvisa che nella sera di domenica 30 and sarà attivata, col seguente orario, un treno speciale: Partenza da Udine P. G. ore 1 - Arrivo a San Daniele ore 2.20.

Per i richiamati. Questo giornale ha affermato che i militari richiamati ora per istruttoria, nel campo d'armata di Roma, saranno trattati sotto le armi fino alla venuta dello czar. Informazioni attinte al Ministero della guerra assicurano che la notizia non ha fondamento e che i militari richiamati saranno rinviiati in adempimento del periodo fissato coll'ordine di richiamo.

Fu smarrito ieri sera dalle 8 alle 10 e mezza una catena d'oro e brologio da signora, nel percorso dal ridotto Esposizione in Mercatovechio. L'onesto trovatore che porterà all'Amministrazione del nostro giornale, riceverà competente mancia.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 26 (vitt.). - La seduta alla Società Operaia (O. S.) - Ieri sera, presenti otto soci, ebbe luogo l'annunziata seduta alla Società Operaia. Si deliberò d'aderire al Congresso della Società Operaia che si terrà in Udine nel settembre prossimo e si discusse in merito alla visita dei soci operai all'Esposizione di Udine. Si ripeté l'invito della Società Operaia di Udine di aderire all'atto di omaggio al Re e alla Regina in occasione della loro venuta ad Udine.

La posa della prima pietra - Come accennammo, il giorno 6 del prossimo settembre avranno luogo grandi festeggiamenti per l'inaugurazione dei lavori del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

E' di già assicurato l'intervento del ministro dei lavori pubblici onorevole Balanzano.

Il Comitato, che indefessamente lavora per la buona riuscita delle feste ha ieri redatto il seguente programma:

- Ore 9 e mezza - arrivo alla stazione del treno speciale con gli invitati e ricevimento del ministro dei lavori pubblici on Balanzano.
Ore 11 - inaugurazione dei lavori a S. Pietro di Ragogna e posa della prima pietra.
Ore 1 - visita alla nuova Casa di salute, Biblioteca comunale, Monte di Pietà e monumenti cittadini.
Ore 3 - Banquet all'Albergo d'Italia.

Convegno ciclistico. Nel Giardino pubblico: grandiosa Prova di beneficenza all'italiana. Nel Giardino d'infanzia: Tombola a beneficenza della Congregazione di Santa. Chioschi, giuochi amorosi, grande illuminazione fantasmatica, ballo popolare.

Concerto delle bande musicali di Gemona, Sclumberg e cittadina, Esecuzioni della marcia trionfale e Vittoria (bande riunite) e composizione dell'esimio maestro Morbidelli.

Pro "Italia". - S. Daniele, eminentemente patriottica, un'altra volta ha dimostrato d'esser ancora infiammata di quei sentimenti che nel sessantiquattro la resero gloriosa.

I nostri studenti infatti hanno di già raccolta una buona somma a beneficio della nuova patriottica "Associazione Italia".

Onoranze funebri. Somma versata a beneficio delle Congregazioni di Carità di Buia in morte del compianto dottore Ettore Sachs: Romeo, pianoforte lire 1. Vittorio, Gasparini 1, Umberto del Pozzo 1, Cesare Missio 0.50, Celesia Pinzzi 0.50, dott. Ettore Levi-sapi 1, Francesco Roversi 1, totale lire 6.

A beneficio dell'erigendo Giardino d'infanzia di S. Daniele Somma prece-duta lire 358, Felice Bianchi 1, dott. Vignazzo Bogazzi 5, Domenico Bid-notti 1, Girolamo Tomada 1, Pietro Pe-larini 3, sorelle Da Dappo 1, fratelli Patriis 1, totale lire 371.

Tolmezzo, 26 - Cose del Comune. - La nostra Autorità comunale che tanto bada, e a ragione, agli interessi finanziari di questo Comune, che cura in modo diligente l'estetica del paese, che cerca in tutti i modi di migliorare la pubblica istruzione, che si è resa intanto veramente benemerita presso la popolazione sia per l'ideorgani-gamento tanto delle arti quanto delle industrie, dimentica un poco il paese, una cosa principalissima: la tutela della pubblica salute.

Qui a Tolmezzo si mangia della polenta fatta con farina assolutamente fraudata; si beve del vino, se il cielo come fabbricato; del latte enormemente annacquato; del pane fatto con farina gessata; del formaggio fabbricato con patate o paggio; carni di vacca per bue, ecc. ecc.

La mia meraviglia invece è che il Sanitario Comunale - che si chiama per così per qualche cosa - mai, dico mai, si sia incaricato di stem-piare alle sue funzioni, e mettere un riparo a certi abusi che ingrassano, le tasche di certi speculatori, danneg-giando la salute del consumatore, che non è in grado di vedere un palmo più in là del naso.

All'egregio nostro Sindaco dico: possibile che in un Comune, sia una capitate della farina, del vino, del latte ecc. e non si sia ancora come si fa a talvolta si avvelena il pubblico? - Pregho il Sanitario di dedicare qualche ora a visitare gli esercizi e molto probabilmente troverà i fattori a ostesi e diversi sequestri.

Intendiamo, non guardando però in bocca né a Tizio né a Caio... Mi sono spingato. Le manette ai bambini? Un amico ci avverte.

Questa mano un ben triste spettacolo si offre agli occhi dei Tolmezzani. Provenienti da Comeglians e accortati da due carabinieri, qui giunsero tre bambini dai 10 al 12 anni ammanettati come altrettanti Masolino.

Non discuto circa la opportunità del modo di tradurli, così si è fatto perché i regolamenti lo prescrivono, ma via... legare in quel modo bambini di 10 anni non mi pare umano.

Possibile, domando io, che se per delinquenti attoniti trovati sempre nel regolamento qualche disposizione transitoria circa l'applicazione delle manette, e si lascia al criterio della benevolenza di metterle o meno, trattandosi poi di piccoli infelici - forse innocenti - non si abbia potuto fare a meno di quelle catene che ricordano funesti tempi?

Condividi la mia opinione caro Fruttini Luigi.

(Si st. cento volte st. - N. d. R.)

Olvidato, 27 - Per i Suvrari. - Un forte contingente di cittadini uscì oggi omaggio a Suvrari Col. 1888 (piano speciale del mattino partirono oltre 600. Alle 12 si chiusero tutti i negozi in segno di festa ed anche per lasciarli liberi gli agenti di recarsi alla festività di Udine. Il ritorno dei gitanti soddis-facente.

Teatro. - La sera del 5 settembre p. v. la Compagnia, del cav. E. Zigi, debuttò al Ristoro con la commedia "Seppia e Heppia" di Giandomenico, cui seguirà la forza "In Pretura di Ot-tolenghi".

FRATELLI E GIORNALI DEI CULTORI DELLA MUSICA

- 1° Biblioteca del pianista - Carlo Casary - 25 stab per lo staccato, ordinati rivodati e digitati da Sigismondo Cevi e Ernesto Marciano.
2° Rassegne e paesaggi di G. Rainaldi - Suite d'orchestra di L. Mancipelli (Sui colli di Serra - schizzo-preso; Lungo il viale - adagio; Entrata di Arlecchino - allegretto brillante).
3° Non l'ascoltar! - scena dispa-tosa. Parole e musica di Renato Aveni.

Sono nuove pubblicazioni del Ricordi. No teniamo copia per gli amatori, che volessero abbonarsi. Il prezzo si paga alla Casa di Beneficenza del giornale.

Teatri ed Arte TEATRO SOCIALE

Questa sera riposa. Domani, a grande richiesta, ultima definitiva rappresentazione dell'Opera

"Tannhäuser"

Prezzo d'ingresso alla platea indistintamente lire 2.00. Militari e ragazzi lire 1.

Domani sera della

"Germania,"

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) ed uno in quarta fila (n. 11).

(Esempio lodovola, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 1, 15, 22 e 29 settembre a. c. alle ore 9 nella sala del pubblico incasso si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bollati in bianco, assunti a pegno a tutto 31 dicembre 1901.

Rubrica utile per forestieri Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque punti: Ingresso da via Cavallotti, subito a sinistra del portico del Restaurant - indi a destra, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire a sinistra, volgendo a destra ed entrare alla Tribuna dell'Industria - 6 da questa, ancora a sinistra, presentando la Grada Piccola - Moratti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscito da questa per la parte opposta, volgendo a sinistra, alle altre due tribune (pure riparo d'industria) al Chiosco "Bosana", e alla Falestra delle Scuole.

Da questa, dovesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterano e piano superiore (sempre Industrie - e Riparto Agricoltura).

Ritorno all'ingresso, volgendo a sinistra, alla tribuna del pittore Rigo - indi a destra per il parco, capinata ai chioschi e al giardino.

Di qui, per grandissimo arco, centro della Galleria delle Belle Arti, al gruppo Giordani - poi, per l'Arco dell'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra, macchine, da una porticina a destra, scesi alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Intituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Indirizzi raccomandati

BIBBABA RESTAURANT LORENZINI con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. - Offerta cucina a tutto le ore. Birra di Puntigam.

ACQUA DI PETANZI, ginecemente conservatrice della salute. Telefono N. 48. A. V. Radon - Udine.

ALESSANDRO ELLERO, abbioluvaluto in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canali, 5. - Stoffe, sterie, biancherie - cottonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG, negoziante Manifatture - Via Paolo Canali N. 3 - Angelo Vito Pissolli.

ALBERTO BAFANELLI, Ch. M. Dentista - Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO - Premiata fabbrica metri, cornioi, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovechio e Cavour - Tipografia: Via Prefettura, 6 - Udine.

TEODORO DEBEOCA - Officina meccanica, rimpiata fabbrica bicicletta, fuori Porta Chiusagnacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da punto a ricambio.

DOMENICO RASER, N. 10 - Premiata fabbrica, rotoli, damaschi e setole - Via Treppo m. 8 - Udine.

ANTONIO FANNA - Grande assortimento cappelli da signora - Cappelli da uomo - Borsalino - Novità di cappelli Montecarlo e Marconi - Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI - Negozio coloniali, sadameria - Udine, Via Mercato vocchio (Palazzo Monte di Pietà) - Specialità: Prossiuolo S. Daniele preparato in scatola.

ENRICO MASON - Negozio Clinocleglie - Specialità articoli per regalo - Biscottario - Guanti - Bustoni - Ombrellini - Ventagli - Piazza Mercatovechio.

Antea Ditta PASQUALE TREMONTI - Udine, Via Pascolle. Impianti completi letterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici dell'Italia - in via S. Sebastiano.

PIOLO LUCCHINI Via Profettum 10 - Carboni a Legna, Scavio franco a abbini. Lascio in deposito, effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Calendoscio

L'onomastico - Domani, 29 agosto San G. B.

Effemeride storica - 28 agosto 1755. - Una scossa di terremoto a Pordenone che un cronista di allora registrandolo, diceva che durò un "con-cordo" vide il tempo che occorre per recitarlo. Misericordia.

Il prof. Tomasi accertandosi in ogni suo ricerca sui "Revenus" indico pure questo terremoto fra i più prolungati in provincia nostra.

E MERCATALI di propria respons. - Per i prezzi di vendita, vedi tutti i giorni.

Ieri, alle ore 12 met. spirava serenamente in Buttao.

UDINE Bagno Comunale UDINE Porta Venezia Porta Venezia Anno XI Stabilimento di Cura idro-elettrica massaggio-termeoterapia-tremuloterapia FANGHI

Cura Radicale Antisifilitica antivenerea e della pelle SCIROPO ANTISIFILITICO per le malattie veneree... PILLOLE ANTIGONORRICA... UNGUENTO SOLVENTE per gli ulcere... PRIVATIVA GOVERNATIVA all'ANTITICO e PRESTATO Galicetto Privato Dott. TRENDA, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p. l. - Vico delle 19 - alle 11 e dalle 14 alle 16, consulti per lettera, L. 5. Deposito in Milano, laboratorio Dott. TRENDA, Al deposito farmacia Bagnolo, Via S. Zeno, 2.

VITTORIO BETRAME Successore A. Tomadini UDINE Grandioso assortimento passamaneria per MOBILI e CARROZZE... Per MOBILI - Frango alte, basso, cordoni grossi, sottili, flocci, franceli, cordoni per tire di tende, bordati per sedie, bordi per tende, coperte, guarnizioni complete per cuscini ricamati, in cotone, bourettes, bourettes e seta, cotone setificato a seta.

IN FRIULI, Guida Ufficiale compilata dal dott. pag. 84, dott. Valentinis segretario della Camera di Commercio di Udine. Si vende al prezzo di Lire Una NEI NEGOZI Tosolini, Gambiarsi, Bardusco, Barai, Moretti, Zorzi, Gobassi, Cromessi, Tognutti e nel chiosco Barai nel recinto dell'Esposizione.

BALE & EDWARDS Successori Ing. A. COLONI & C. MILANO FOGGIA Via S. Marco 40-42 - Via Conte Appiano GRANDIOSI MAGAZZINI di MACCHINE AGRICOLE

MIRVIA... GLOMERATI... CONIRO LANINI

Grande produzione Nuova macchina che trasforma materiali prima inservibili in eccellente mangime per animali. Adattissima per ello. CHIEDERE LISTINI Cartolerie Marco Bardusco (UDINE) Copioso assortimento Cartolerie di ricomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con oggetti di assoluta novità al platino - zincootipi - cromografa - litografia - fotografavures - ritrivo stile medicovale ecc.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatovechio (S. Giacomo) n. 4.

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria - Prezzi antichissimi

ANNO XVII ANNO XVII Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Scuola Tecnica Regia - Ripetizione gratuita - Scuole elementari Nella annua L. 330

La cura più efficace e sicura pe anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-Chin-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE diretto dai P. P. STIMATTINI in UDINE Questo collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo, fabbricato, aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni d'aria e di luce. Edificio di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi. L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza - Per il corso ginnasiale scuole interne o regie a richiesta dei genitori - Per corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie. Si tengono pure corsi liberi di lingue straniera, disegno e musica. Retta modica, trattamento sano e abbondante. Per programmi schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**  
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesì in tutte le Farmacie, Dragherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzagine** dei cavalli o buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

## LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli sono preparate con i medicamenti dell'Acqua naturale di Vichy e della medesima quantità, cosìchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale Acqua di Vichy.

**DIECI ANNI DI ESPERIENZA**

**Polveri Vichy Alberani**

Specialità della Farmacia della dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie. Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta Farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. — L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franco.

## L'Acqua della Corona



preparata dalla premiata profumeria **Antonio Longega**

VENEZIA — S. Salvatore. 1822-23-24-25

**POTENTE RESTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria; in pochissimi giorni la ottiene ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

Non adoperato tinture danese ricorrate

### all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

8. Marchese Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Natura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1898.

Il Direttore Prof. G. Wallino

Deposito presso il Signore

### LODOVICO RE

Partecipatore - Via S. Maria Nuova - Udine

## TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

### MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVICCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR  
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

### SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

### NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al piatto, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela, finciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

**R. Farmacia Zarri - Bologna**  
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

### GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 2.

Per posta Lire 1.25

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità della Cartoleria

**Marco Bardusco**

UDINE

## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badesa che è pericolosa invece.

**Dichiarazione**

Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussou ha fatto ad i nostri Stabilimenti di preparazione gran, pilatura riso e fabbrica pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Profratelli Poggiali.

Pacchello grande L. 100 — Piccolo cent. 50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL FRIULI » Udine

### AMBULATORIO

della Società Protett. de' Infanzia  
(Via della Prefettura n. 14)  
aperto ai Lunedi, Mercoledì e Venerdì  
eccettuati i festivi.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
dalle ore 11 alle 12  
Specialista dott. Antonio Gambarotto  
soltanto il mercoledì.

**MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO**  
dalle ore 18 alle 14  
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

**MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE**  
dalle ore 14 alle 15  
Specialista prof. Guido Berghina.

**MALATTIE DELLA PELLE**  
dalle ore 15 alle 16  
Specialista dott. Giuseppe Murero.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

# Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-rigostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con la virtù dei componenti.

**NOTA BENE** Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEMORI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adopri solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro fiasconi (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipare all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està.

## Cure miracolose insuperabili

### Il Diabete

si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole Lippa Viger. Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia cibo misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigera, 1 sc. Pili. Viger) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipata all'Unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

### La Neurastenia

si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stroncio. Si ottiene la tranquillità, il benessere, nel piacere di godersi la vita. Scomparendo tutti i terribili sintomi del male. E la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle pollazioni. Si può fare anche in età, anzi rinfancia dalla sposatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigera, 8 Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipata all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.